

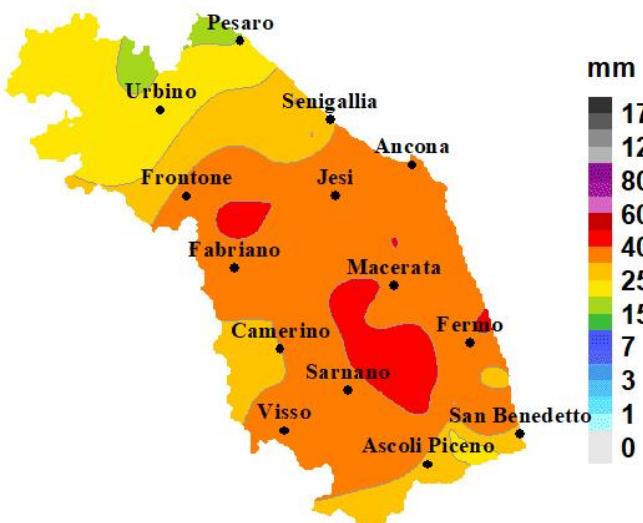


**Centro Agrometeo Locale - Via dell'Industria, 1 – Osimo St. Tel. 071/808242 –+ Fax. 071/85979
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it**

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Una circolazione ciclonica attivatasi in prossimità dell'Italia a seguito di una discesa depressionaria dall'Atlantico verso il Mediterraneo ha causato maltempo sulle Marche tra la sera di domenica 16 e lunedì 17 dicembre. Ondata di maltempo caratterizzata da nevicate a quote molto basse in particolare sul settore centro-settentrionale della regione cioè laddove ha influito il richiamo di aria fredda dai Balcani. Sulle province meridionali invece, la matrice più calda dei flussi in ingresso dai settori orientali ha fatto sì che il grosso delle precipitazioni fosse di stampo piovoso. Del resto, nel corso della mattinata, non appena le temperature sono tornate a crescere, anche su ampie parti delle zone centro-settentrionali la neve ha lasciato il posto alla pioggia.

lunedì 17 dicembre 2018 - Precipitazione



A sinistra la mappa della precipitazione totale (mm) di lunedì 17 dicembre 2018 ottenuta in base ai dati registrati dai pluviometri montati sulle stazioni della [rete di rilevamento agrometeo ASSAM](#); a destra l'immagine scattata nella mattinata di martedì 18 dicembre dal [satellite Terra/MODIS della NASA](#). Nella prima immagine si può osservare come, a fine giornata, le cumulate maggiori della precipitazione si siano avute nel settore meridionale della regione probabilmente per il maggior carico di umidità contenuto nei flussi depressionari in ingresso dall'Adriatico. Nell'immagine a destra si può apprezzare la sagoma del manto nevoso, ben più esteso sulle province settentrionali.

E' utile rilevare che nei dati sopra riportati la misurazione della precipitazione viene sempre fornita in mm di pioggia (il pluviometro misura la quantità di acqua che deriva dallo scioglimento della neve). Per risalire ai centimetri di accumulo di neve non esiste una precisa equazione, in quanto dipende dalle caratteristiche specifiche della nevicata (temperatura, maggiore o minore presenza di acqua nella precipitazione nevosa, compattezza della neve), comunque convenzionalmente si considera la conversione 1 cm di neve = 1 mm di precipitazione.

PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER L'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI (PAN): stoccaggio e manipolazione dei prodotti fitosanitari.

Si ritiene utile ricordare, quali sono le regole relative allo stoccaggio e alla manipolazione dei prodotti fitosanitari definite dal PAN. Tali accorgimenti, in vigore da tempo, ricadono direttamente anche nelle norme di condizionalità, sono inoltre fondamentali per la sicurezza degli operatori e per la salvaguardia ambientale, è bene pertanto verificare e adoperarsi al fine di rispettare quanto previsto dalle norme.

Stoccaggio aziendale dei prodotti fitosanitari: in merito allo stoccaggio dei fitofarmaci il **PAN** stabilisce in linea con le normative precedenti (Dlgs.n 194/1995, DPR n 290/2001, Dlgs n 81/2008), le seguenti norme:

1. In azienda occorre disporre di un apposito locale chiuso ad uso esclusivo, possibilmente distante da abitazioni, stalle, ecc., da destinare a deposito dei prodotti fitosanitari. In tali ambienti non possono esservi stoccati altri materiali o attrezzi se non direttamente collegate all'uso dei prodotti fitosanitari. Possono essere conservati concimi utilizzati normalmente in miscela con i prodotti fitosanitari mentre non vi possono essere immagazzinate sostanze alimentari, mangimi compresi. Temporaneamente possono essere riposti contenitori vuoti e/o prodotti scaduti purché collocati in zone identificate ed opportunamente evidenziate (ad esempio con cartelli del tipo "prodotto non in uso/non utilizzabile in attesa di smaltimento").
2. La porta del deposito deve essere chiusa a chiave, non deve essere possibile l'accesso dall'esterno attraverso altre aperture (es. presenza di finestre). Il deposito non deve essere lasciato incustodito mentre è aperto.
3. Sulla parete esterna del deposito i titolari delle aziende agricole che conservano i prodotti fitosanitari devono apporre apposita segnaletica di sicurezza conforme al Titolo V del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 (D.Lgs.81/08), affinché vengano chiaramente indicati ed identificati i comportamenti vietati, gli avvertimenti relativi alla presenza di materiale pericoloso, i comportamenti obbligatori per l'impiego dei prodotti fitosanitari, le indicazioni di salvataggio, soccorso ed antincendio, con ben visibili i numeri di emergenza, ad es. con la seguente segnaletica di sicurezza. (Figura 1)



Figura 1 – Le indicazioni e i pittogrammi da apporre all'ingresso del locale adibito a deposito fitofarmaci

4. Il deposito dei prodotti fitosanitari deve garantire un sufficiente ricambio dell'aria deve essere asciutto, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare, e in grado di evitare temperature che possano alterare le confezioni e i prodotti, o creare condizioni di pericolo. I ripiani devono essere di materiale non assorbente e privi di spigoli taglienti.
 5. Se non è possibile disporre di un locale completamente adibito alla conservazione dei prodotti fitosanitari, questi possono essere conservati all'interno di un magazzino in un apposito recinto munito di porta con chiusura a chiave e bacino di contenimento, ove non ci sia presenza di alimenti, bevande, mangimi, ecc. oppure i prodotti fitosanitari possono essere conservati sempre chiusi a chiave in un apposito armadio in metallo, con apposite feritoie per l'aerazione, anche in questi casi va apposta la segnaletica di sicurezza. (Figura 1)
 6. Il deposito dei prodotti fitosanitari deve consentire di poter raccogliere eventuali sversamenti accidentali senza rischio di contaminazione per l'ambiente. Il locale deve disporre di sistemi di contenimento in modo che in caso di sversamenti accidentali sia possibile impedire che il prodotto fitosanitario, le acque di lavaggio o i rifiuti di prodotti fitosanitari possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria.
 7. deve essere ubicato tenendo conto delle specifiche disposizioni in materia di protezione delle acque (Dlgs n. 152/2006).
 8. I prodotti fitosanitari devono essere stoccati nei loro contenitori originali e con le etichette integre e leggibili.
 9. Il deposito deve essere fornito di adeguati strumenti per dosare i prodotti fitosanitari (es. bilance, cilindri graduati). Gli stessi devono essere puliti dopo l'uso e conservati all'interno del deposito o armadietto.
 10. L'accesso al deposito dei prodotti fitosanitari è consentito unicamente agli utilizzatori professionali.
 11. Il deposito deve essere dotato di materiale e attrezzi idonei per tamponare e raccogliere eventuali sversamenti accidentali di prodotto.
- Oltre a quanto previsto dal PAN, è bene, nella scelta dei locali, tenere presente alcune indicazioni di carattere generale:

- escludere i piani interrati e seminterrati (cantine) per evitare gli effetti negativi di possibili allagamenti od anche più semplicemente di un elevato grado di umidità e per la scarsa e/o difficile areazione del locale;
- utilizzare locali con pavimenti e pareti lavabili fino ad altezza di stoccaggio e con impianto elettrico protetto;
- controllare che le confezioni non siano danneggiate o deteriorate prima di movimentarle;
- isolare le confezioni danneggiate e/o che presentano perdite;
- conservare nel magazzino soltanto le quantità di prodotto necessarie per l'utilizzo corrente.

A volte può accadere che alcune confezioni si rompano e fuoriescano quantità, anche minime, di prodotto; in questi casi occorre pulire immediatamente le superfici imbrattate in modo che nessuno ne venga contaminato.

Se il prodotto fuoriuscito è liquido, è consigliabile, dopo avere indossato gli idonei dispositivi di protezione individuali (D.P.I.), raccoglierlo con materiale assorbente (ad esempio: segatura di legno o sabbia); successivamente è necessario lavare accuratamente con acqua e sapone la superficie imbrattata. Il materiale assorbente deve essere smaltito seguendo le procedure previste per i rifiuti pericolosi.

Le acque di lavaggio dei versamenti accidentali di prodotto non devono essere immesse nei canali di scolo. Il locale di stoccaggio dovrebbe essere dotato di un sistema per la raccolta delle acque contaminate da prodotti fitosanitari. In caso di incendio chiamare subito i Vigili del Fuoco ed evitare di utilizzare eccessivi volumi d'acqua, così da minimizzare il fenomeno del ruscellamento delle acque contaminate. Inoltre raccogliere le acque ed il materiale contaminato per poterlo smaltire correttamente in condizioni di sicurezza.

Manipolazione dei prodotti fitosanitari: dal momento dell'acquisto si acquisisce la responsabilità inherente il trasporto e la manipolazione dei prodotti fitosanitari.

La manipolazione degli imballaggi e delle rimanenze dei prodotti fitosanitari tal quali deve essere effettuata accuratamente per evitare forme di inquinamento ambientale pertanto va verificata attentamente l'integrità degli imballaggi, la presenza e l'integrità delle etichette poste sulle confezioni dei prodotti fitosanitari nonché la conoscenza delle procedure da adottare in caso di emergenza riportate nelle schede di sicurezza.

A tal fine è necessario attenersi a quanto segue, assicurando la disponibilità dei DPI in ciascuna delle operazioni sotto elencate.

1. Trasportare i prodotti fitosanitari nei loro contenitori originali con le etichette integre e leggibili, fatte salve le indicazioni di cui al decreto ministeriale n. 544/2009, relativo all'applicazione dell'accordo europeo sul trasporto internazionale di sostanze pericolose su strada (ADR). Con l'acquisto del prodotto fitosanitario, ogni responsabilità in ordine a trasporto, conservazione ed utilizzo viene totalmente trasferita dal venditore all'acquirente.
2. In caso di danneggiamento e conseguenti perdite durante le operazioni di carico/scarico/trasporto delle confezioni:
 - a. le confezioni danneggiate e riparate devono essere sistamate in appositi contenitori con chiusura ermetica ed identificati con un'etichetta recante il nome del prodotto ed i relativi rischi;
 - b. le eventuali perdite devono essere tamponate con materiale assorbente e raccolte in apposito contenitore per il successivo smaltimento.
3. Disporre le confezioni che contengono ancora prodotti fitosanitari, con le chiusure rivolte verso l'alto, ben chiuse ed in posizione stabile, affinché non si verifichino perdite.

In aggiunta a quanto previsto dal PAN, in merito al trasporto si ricorda che:

- Il trasporto dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato con veicolo adatto e avente un'adeguata sicurezza di carico. Il piano di carico dovrà essere privo di spigoli o sporgenze taglienti per non compromettere l'integrità dei contenitori ed in grado di contenere eventuali perdite di prodotto: non utilizzare, per il trasporto di merci pericolose, mezzi normalmente destinati al trasporto di persone e di derrate alimentari per uso umano od animale.
- Il carico va effettuato in modo da prevenire caduta, rottura o rovesciamento delle confezioni, osservando le indicazioni riportate sugli imballaggi (es. "alto", "fragile" ecc..), collocando i prodotti maggiormente tossici nella parte più bassa del carico.
- Dopo lo scarico assicurarsi che non vi siano state perdite sul piano di carico del veicolo e pulirlo accuratamente.
- Dopo avere scaricato le confezioni verificare sempre che siano integre prima di manipolarle. Qualora durante il trasporto parte del prodotto fuoriesca dai contenitori ed inquinii anche la zona circostante è necessario informare l'autorità sanitaria (Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale) e ambientale competente per territorio comunale (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

E' quindi opportuno avere con sé un elenco dei numeri di emergenza e che il veicolo utilizzato per il trasporto delle confezioni sia dotato di adeguati D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) da utilizzare in caso di eventuali incidenti o fuoruscite del loro contenuto. I D.P.I. che devono corredare il veicolo saranno

verosimilmente gli stessi o analoghi a quelli che vengono utilizzati nei locali di deposito in caso di versamenti o fuoruscite accidentali dagli imballaggi o dalle confezioni.

Durante le fasi del trasporto, unitamente alla Patente di guida è utile essere in possesso anche del "Patentino", i due documenti potranno infatti essere esibiti alle Autorità preposte alla sicurezza stradale in caso di controlli, ciò eviterà di incorrere in spiacevoli contestazioni.

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 12/12/2018 AL 18/12/2018

	Augliano (140 m)	Apilo (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Corinaldo (160 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	3.8 (7)	1.8 (7)	2.7 (7)	3.2 (7)	4.3 (7)	2.7 (7)	-	3.2 (7)	3.9 (7)
T. Max (°C)	13.1 (7)	11.1 (7)	11.1 (7)	12.5 (7)	13.6 (7)	10.3 (7)	-	10.0 (7)	13.5 (7)
T. Min. (°C)	0.0 (7)	-5.2 (7)	-0.8 (7)	-0.5 (7)	-0.2 (7)	-0.8 (7)	-	0.7 (7)	-1.3 (7)
Umidità (%)	76.7 (7)	90.0 (7)	75.3 (7)	68.2 (7)	87.0 (7)	77.6 (7)	-	81.4 (7)	80.4 (7)
Prec. (mm)	59.8 (7)	71.0 (7)	72.4 (7)	67.2 (7)	62.6 (7)	49.2 (7)	-	68.6 (7)	54.4 (7)
	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	3.1 (7)	3.3 (7)	2.8 (7)	4.2 (7)	3.5 (7)	3.1 (7)	1.0 (7)	3.3 (7)	2.3 (7)
T. Max (°C)	10.8 (7)	11.4 (7)	11.1 (7)	13.3 (7)	13.4 (7)	10.7 (7)	8.2 (7)	12.8 (7)	11.5 (7)
T. Min. (°C)	-0.2 (7)	-0.9 (7)	-0.9 (7)	0.2 (7)	-3.2 (7)	-0.3 (7)	-4.3 (7)	-3.1 (7)	-4.7 (7)
Umidità (%)	79.8 (7)	89.5 (7)	92.3 (7)	88.0 (7)	93.3 (7)	79.4 (7)	80.2 (7)	93.0 (7)	81.5 (7)
Prec. (mm)	49.8 (7)	55.8 (7)	66.6 (7)	61.2 (7)	54.4 (7)	62.6 (7)	76.2 (7)	46.0 (7)	55.2 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

La presenza di un vasto fronte freddo allacciato alla depressione islandese ed in movimento sull'Europa centrale ed occidentale, impedisce al settore di nord-ovest italiano di godere di quella stabilità che il resto della Penisola trova nel promontorio anticiclonico nord-africano nel frattempo elevatosi sul centro del Mediterraneo. Il passaggio depressionario di oggi al nord, proseguirà domani spingendosi verso le regioni centrali. Da venerdì si inizierà a delineare una configurazione che tenderà a stabilizzarsi per diverso tempo, contraddistinta da una proiezione anticlonica che dalle Canarie giungerà oltre la nostra penisola schermando le discese depressionarie. Pertanto attendiamoci condizioni tranquille a medio-lungo termine, Natale incluso. A parte una leggera flessione per giovedì, i valori termici sono destinati a crescere, in modo evidente nel fine settimana.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 20 Cielo parzialmente o prevalentemente coperto sulla fascia interna, di meno lungo i litorali soprattutto meridionali; definitivo aumento del sereno da nord nell'ultima frazione del giorno. Precipitazioni nelle ore notturne-mattutine in movimento dall'entroterra settentrionale verso sud, di modesta incidenza e diffuse soprattutto sulla fascia interna, nevose sopra i 1000 metri; qualche debole residuo possibile nel proseguo della giornata. Venti moderati e per lo più da sud-ovest al mattino; indebolimenti con contributi da nord-ovest in seguito. Temperature in salita specialmente le minime.

venerdì 21 Cielo sereno in genere fino alla parte centrale della giornata quando velature in quota si espanderanno da nord; ispessimenti serali-notturni sul settore appenninico. Precipitazioni assenti. Venti in prevalenza moderati e sud-occidentali. Temperature in calo le minime. Altri fenomeni: foschie costiere al mattino.

sabato 22 Cielo fino a prevalentemente coperto sulla fascia appenninica; maggiori dissolvimenti e comunque copertura meno spessa dirigendosi verso i litorali specie meridionali. Precipitazioni non si esclude la possibilità di qualche debole fenomeno sull'Appennino. Venti moderati, con tratti forti sull'Appennino, per lo più da sud-ovest. Temperature in sensibile aumento.

domenica 23 Cielo persistenza di una parziale o prevalente nuvolosità sulla dorsale appenninica mentre maggiori saranno i dissolvimenti lungo le coste. Precipitazioni bassa probabilità di isolate piogge sul settore appenninico. Venti deboli o moderati occidentali. Temperature sostanzialmente stabili.

Qui per le previsioni aggiornate quotidianamente: <http://meteo.regione.marche.it/previsioni.aspx>

Nel sito <http://www.meteo.marche.it/pi/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo:

http://meteo.rezione.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati Fitofarmaci](#)

[Banca Dati Bio](#)

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Coltura, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2016 ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria - documento completo: http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2018.pdf

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in **agricoltura biologica**. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**.



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ancona - Per info: Dr. Giovanni Abate 071/808242

IL CENTRO AGROMETEO DI ANCONA AUGURA A TUTTI SERENE FESTIVITÀ.

Prossimo notiziario: **mercoledì 9 gennaio 2019**